



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE 3[^]
LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, PROMOZIONE E TUTELA
SOCIALE, ISTRUZIONE – POLITICHE AGRICOLE – FORESTALI E
POLITICHE DELLA MONTAGNA, PESCA PRODUTTIVA

Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso tel. 0874 429408 – fax 0874 429430

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 266 del 7 APR 2011

IL DIRETTORE GENERALE/A. di G.
Dr. Antonio Francioni

OGGETTO: PSR Molise 2007/2013. Provvedimento di Concessione Istanza Misura 1.2.1
“Ammodernamento Aziende Agricole”.

Ditta: **DI PIETRO GIULIANO**
Comune: **VASTOGIRARDI (IS)**

Campobasso, 7 APR 2011

Servizio Politiche Finanziarie

Si attesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 della L.R. del 7.05.2002, n. 4, che l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul pertinente capitolo di spesa del bilancio relativo al corrente esercizio finanziario.

<i>Capitolo n.</i>	<i>Eserc.</i>	<i>Es/Impegno n.</i>	<i>Importo €.</i>	<i>Data</i>
<i>Capitolo n.</i>	<i>Eserc.</i>	<i>Es/Impegno n.</i>	<i>Importo €.</i>	<i>Data</i>
<i>Capitolo n.</i>	<i>Eserc.</i>	<i>Es/Impegno n.</i>	<i>Importo €.</i>	<i>Data</i>

L'istruttore

Il Responsabile del Servizio

**IL DIRETTORE GENERALE
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2007/2013**

VISTO il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m. e i. concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale);

VISTO in particolare l'art. 75 del Reg. (CE) n. 1698/2005 che attribuisce all'Autorità di gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del Programma;

VISTO il Reg. CE n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 con il quale sono state emanate disposizioni di attuazione del Reg. CE 1698/2005;

VISTO il Reg. CE n. 1975/2006 della Commissione del 07 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la decisione del Consiglio del 20/02/2006 relativa agli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale, periodo di programmazione 2007/2013 (2066/144/CE);

VISTO il Reg. CE n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il reg. CE n. 1698/2005;

VISTO il programma di sviluppo rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013 approvato dalla Commissione con decisione C (2008) n. 783 del 25 febbraio 2008 e con decisione C (2010) 1226 del 4 Marzo 2010;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 237 del 10 marzo 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto che la Commissione Europea con decisione n. C (2008) del 25 febbraio 2008 ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) del Molise 2007/2013;

CONSIDERATO che il PSR Molise, affida all'Autorità di Gestione il compito di predisporre ed emanare i Bandi di attuazione delle Misure del programma ed ogni altro analogo provvedimento necessario all'attivazione degli stessi interventi;

VISTA la Deliberazione n. 1143 del 04/12/2009 con cui la Giunta Regionale ha condiviso ed approvato i documenti relativi alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento", nonché gli schemi dei Bandi, afferenti l'Asse I, riguardanti il pacchetto "Competitività in agricoltura", nell'ambito del PSR Molise 2007/2013 per l'attivazione delle misure 1.1.1-1.1.2-1.1.3-1.1.4-1.2.1-1.2.3-1.3.2;

VISTA la propria determinazione n. 403 del 9 dicembre 2009 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013 - Pubblicazione Bandi attuativi" - pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 1 al B.U.R.M. del 16 dicembre 2009, n. 30;

ATTESO che con la su citata determinazione sono stati approvati e pubblicati alcuni Bandi attuativi afferenti l'Asse I, tra cui quello relativo alla misura 1.2.1;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1023 del 21 luglio 2006 "Approvazione Piano nitrati" che disciplina le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento sulla

base dei criteri e norme tecniche generali stabiliti nel Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 484/2009 del 9 giugno 2009, che detta disposizioni in merito alle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale di cui al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la nota prot. n. 0015478 del 10/03/2010 con la quale, tra l'altro, sono stati incaricati dell'attuazione delle misure del P.S.R. 2007/2013 alcuni Dirigenti della Direzione Generale III e sono stati individuati i Responsabili degli Uffici tecnici di supporto agli stessi Responsabili dell'attuazione;

VISTE in particolare le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con la su citata determinazione, nonché le indicazioni di cui al Bando Misura 1.2.1 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16.12.2009, n. 30;

VISTA la propria determinazione n. 130 del 28.04.2010 con cui sono state approvate le check-list relative alla ricevibilità delle istanze delle Misure 1.1.2 e 1.2.1, nonché l'organizzazione per l'istruttoria di ammissibilità relativa alle istanze delle Misure 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1 e 1.3.2;

VISTA la propria determinazione n. 318 del 21.05.2010 con cui, tra l'altro, si dispone che i requisiti di priorità e i relativi punteggi sono attribuiti in fase di valutazione dell'ammissibilità dagli uffici istruttori;

VISTA la propria determinazione n. 478 del 06.08.2010 con cui, tra l'altro, si stabiliscono i tempi di istruttoria relativa alla fase di ammissibilità delle istanze e di deposito, presso l'ufficio istruttore della Regione, di tutti gli atti necessari alla cantierabilità delle opere da realizzare;

VISTA la determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio O.C.M e Calamità Naturali n. 64/2010 con cui sono state approvate le check-list relative all'ammissibilità delle istanze delle Misure 1.1.2 e 1.2.1;

VISTA la propria determinazione n. 598 dell'8.10.2010 con cui, tra l'altro, si stabiliscono i criteri da adottare in merito al riconoscimento delle spese generali;

VISTE le proprie note integrative prot. 0049587/10 del 09.08.10, prot. 0070900/10 del 30.11.10, prot. n. 0075470/10 del 27.12.10 e prot. n. 0075878/10 del 30.12.10;

VISTA la domanda di aiuto n. 94750126503 (1^ sottofase) in data 15.03.2010 presentata per via telematica utilizzando il modello unico di domanda (MUD) dalla Ditta Sig. DI PIETRO Giuliano nato a Agnone il 19.10.1962, C.F. (CUAA) DPTGLN62R19A080M, P. IVA 00404820946, ivi residente in Via G. Ionata n. 13, intesa ad ottenere i contributi previsti dalla normativa in oggetto citata per realizzare, nell'ambito di un piano di investimenti aziendale nel settore produttivo **lattiero – caseario e carne**, nel comune di Vastogirardi (IS), **la ristrutturazione di un fabbricato adibito a stalla e fienile con l'installazione di un impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica; interventi per il miglioramento di prati pascoli;**

VISTA la graduatoria delle domande ammissibili e finanziate, allegato A alla propria determinazione n. 45 del 17.02.2011, che comprende l'istanza della ditta Di Pietro Giuliano;

EVIDENZIATO che la spesa massima ammissibile e il relativo contributo (che non potrà essere superiore a quello indicato nella graduatoria, allegato A, alla propria determinazione n. 45 del 17.02.2011) da riconoscere alle ditte interessate, sarà effettivamente determinato a seguito del completamento delle varie fasi istruttorie, nonché dell'accertamento finale dei lavori/acquisti;

• **VISTA** la relazione istruttoria a firma del responsabile dell'Ufficio Istruttore dott. Giuseppe Paoletti, acquisita al Prot. 0018537/11 Del 06/04/2011 della Direzione Generale III;

RITENUTO poter concedere gli aiuti finanziari previsti dal PSR 2007/2013 Misura 1.2.1 alla Ditta DI PIETRO Giuliano;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la domanda MUD n. 94750126503 in data 15.03.2010 presentata dalla ditta Sig. DI PIETRO Giuliano nato a Agnone (IS) il 19.10.1962, C.F.DPTGLN62R19A080M, P. IVA 00404820946, ivi residente in Via G. Ionata n. 13, in qualità di titolare dell'impresa agricola omonima con sede in Vastogirardi (IS);
3. di approvare il piano di investimenti di cui in premessa presentato dalla suddetta ditta per l'importo complessivo di € **181.339**, di cui € **180.000** di spesa ammissibile a finanziamento, spese generali comprese, e di concedere alla stessa il contributo in conto capitale per la Misura 1.2.1, come indicato nel prospetto seguente:

Descrizione interventi	Spesa			Incremento/ULU	Spesa ammissibile	Intensità aiuto %	Contributo
	Richiesta	Approvata	Massimali applicati				
Opere a misura per investimenti di edilizia rurale (ristrutturazione fabbricato adibito a stalla e fienile)	111.259	111.259					
Fornitura e installazione impianto fotovoltaico	43.650	43.650					
Miglioramento prati-pascoli	10.937	10.937					
Spese generali:							
– per opere a misura	11.126	11.126					
– per fornitura e installazione impianto fotovoltaico e miglioramento prati-pascoli	4.586	4.367 ⁽¹⁾					
Totale €	181.558	181.339	180.000		180.000	50	90.000

4. di fare obbligo alla su indicata Ditta di rispettare le seguenti prescrizioni ed obblighi, in relazione alla normativa vigente, alle dichiarazioni rese, nonché agli impegni assunti con la domanda di aiuto:

⁽¹⁾ Le spese generali per la fornitura e installazione dell'impianto fotovoltaico e gli interventi di miglioramento fondiario sono state riconosciute nel limite massimo dell'8 %:

- a) Il piano di investimenti aziendale deve realizzarsi entro 24 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno, pena la revoca del presente finanziamento e anche il recupero delle somme eventualmente anticipate, nonché delle eventuali spese di recupero e degli interessi;
- b) L'inizio e la conclusione dei lavori, nonché l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere, dovranno essere comunicati alla struttura operativa del Dirigente dell'Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva responsabile dell'attuazione della Misura 1.2.1, mediante inoltro della dichiarazione resa dal destinatario del contributo ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- c) Eventuali varianti in corso d'opera, per le motivazioni di cui all'art. 22 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", pubblicate sul Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30, dovranno essere preventivamente formulate e validamente motivate, ed autorizzate dal Dirigente responsabile dell'attuazione della Misura 1.2.1, pena la revoca del presente finanziamento e anche il recupero delle somme eventualmente anticipate, nonché delle eventuali spese di recupero e degli interessi;
- d) Per le eventuali richieste di anticipi o acconti su SAL, è fatto obbligo al beneficiario di attenersi scrupolosamente a quanto stabilito nella Parte IV "*domande di pagamento*" delle succitate "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" e a quanto sarà disposto dalla Regione Molise e/o dall'Organismo pagatore AGEA a seguito della presentazione della relativa domanda di pagamento;
- e) La ditta beneficiaria è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, attrezzature ed impianti, sia eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità;
- f) All'approvazione della contabilità finale e alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante, si provvederà con provvedimento dell'Autorità di gestione o con determinazione dirigenziale dell'Assessorato all'Agricoltura Foreste e Pesca Produttiva, previa esecuzione dei previsti controlli, a seguito di presentazione da parte della ditta beneficiaria, entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori, della domanda di pagamento del saldo finale corredata della documentazione prevista nel bando relativo alla Misura 1.2.1 e nelle citate "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento"; il mancato rispetto del predetto termine, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo;
- g) È fatto obbligo alla ditta beneficiaria di:
- consentire, in qualsiasi momento, dalla data di inizio dei lavori e per i dieci anni successivi alla data della determinazione dirigenziale di approvazione della contabilità finale, l'ingresso in azienda di funzionari incaricati dalla Regione Molise degli accertamenti e dei controlli relativi all'intervento oggetto di finanziamento;
 - rispettare quanto stabilito all'art. 19 delle citate "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" circa modalità di pagamento, adempimenti contabili e gestione dei flussi finanziari connessi agli interventi approvati;
 - **realizzare TUTTI gli interventi richiesti ai fini del finanziamento e quelli indicati nei documenti presentati, da realizzare a proprie spese (lavori e/o acquisti), in modo che, a regime, l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico oggetto di contributo non ecceda il fabbisogno energetico aziendale;**
- h) È disposta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme erogate a qualunque titolo, maggiorate degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo, allorquando:



1. gli interventi non siano realizzati nel rispetto di quanto previsto nella Misura 1.2.1 e conformemente a quanto approvato;
 2. i lavori e/o gli acquisti oggetto degli interventi autorizzati non vengano iniziati entro 90 giorni dalla data di invio della presente determinazione di approvazione degli interventi ammissibili, impegno di spesa e concessione del contributo;
 3. siano accertate sostanziali irregolarità nella documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti;
 4. il beneficiario venga meno all'impegno:
 - di rispettare i requisiti di condizionalità, di cui al Reg. (CE) n. 73/2009, nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
 - di condurre l'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e/o fornitura (L'azienda condotta, nel periodo d'impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore come previsti dalla vigente normativa);
 - di non distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata gli impianti, le macchine e le attrezzature per almeno 5 anni e gli investimenti strutturali per almeno 10 anni;
 5. il beneficiario non rispetti:
 - quanto disposto all'art. 8 "Limitazioni e vincoli" del bando Misura 1.2.1 circa le restrizioni alla produzione imposte dalle OCM;
 - gli impegni assunti in sede di richiesta di accesso agli incentivi finanziari previsti dalle misure in oggetto;
 - la deliberazione di Giunta Regionale n. 1023 del 21 luglio 2006 "Approvazione Piano nitrati" che disciplina le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento sulla base dei criteri e norme tecniche generali stabiliti nel Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- i) E' fatto obbligo alla ditta beneficiaria il rispetto della normativa per l'installazione di impianti per lo sviluppo di energie rinnovabili (nell'ambito delle iniziative ammesse a finanziamento dalla Misura 1.2.1) come segue:
- Il PSR prevede nell'ambito della Misura 1.2.1 la concessione di aiuti agli agricoltori per investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica e/o termica con impianti alimentati da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua, biomasse), ponendo quale condizione essenziale di base che la produzione energetica sia limitata alla copertura/soddisfacimento dei fabbisogni aziendali e nel limite di potenza di 1 MW. A tal fine quindi il beneficiario che intende ottenere l'aiuto, dovrà dimostrare, attraverso la produzione di adeguata documentazione (bollette dei consumi energetici ENEL, ecc) il fabbisogno annuale a regime in KW, al fine di dimostrare il dimensionamento produttivo (potenza nominale) dell'impianto che dovrà essere commisurato al suddetto fabbisogno. Non potrà dunque essere ritenuto ammissibile un impianto energetico da fonti rinnovabili che produce quantitativi di energia elettrica e/o termica eccedente il fabbisogno aziendale reale a regime. Si precisa che nel calcolo del fabbisogno energetico aziendale dovranno computarsi soltanto le strutture destinate alla produzione agricola (stalle, fienili, rimesse, serre ecc) essendo, per la misura 1.2.1, aiuti riservati ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, escludendo pertanto i consumi afferenti a strutture o locali adibiti ad altre attività o destinazioni (esempio agriturismo).

ENTITA' E INTENSITA' DEGLI AIUTI PREVISTI

Ai fini della modulazione dell'intensità dell'aiuto, si distinguono i seguenti casi:

- 
- Realizzazione di impianto fotovoltaico che beneficia delle tariffe incentivanti (conto energia). In questo caso in base a quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 19.02.07, può essere cumulato un contributo (statale, regionale, comunitario) in conto capitale e/o in conto interessi fino al 20% e quindi, nel caso di aiuto richiesto nell'ambito della misura 1.2.1, si può concedere un contributo massimo del 20% sulla spesa ritenuta ammissibile;
 - Realizzazione di impianti di produzione di energia alimentati da biomasse (biogas, rifiuti biodegradabili, biomasse solide, ecc). In questo caso la cumulabilità con la tariffa onnicomprensiva incentivante di aiuti statali, comunitari o regionali è elevata al 40% (art. 42, comma 8 della legge 99/2009) e quindi, nel caso di aiuto richiesto nell'ambito della misura 1.2.1, si può concedere un contributo massimo del 40% sulla spesa ritenuta ammissibile;
 - Produzione di energia elettrica mediante impianti alimentati dalle fonti di cui alla tabella 3 allegata alla legge 244/2007 (legge finanziaria 2008). In questo caso non è possibile cumulare gli incentivi di cui ai art. 2, commi da 143 a 157, della predetta legge con gli incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata assegnati dopo il 31.12.2007;
 - Per la realizzazione di impianti (fotovoltaici o da biomasse) che non beneficiano degli incentivi di cui al conto energia, l'intensità dell'aiuto è commisurata a quella prevista dalla misura 1.2.1;
 - Per la realizzazione di impianti alimentati da altre fonti (eolico, idraulico, ecc.) che non beneficiano degli incentivi di cui all'art. 2, commi da 143 a 157, della legge 244/2007, l'intensità dell'aiuto è commisurata a quella prevista dalla misura 1.2.1;
- j) E' fatto obbligo alla Ditta beneficiaria, nel caso in cui il costo complessivo dell'investimento nelle aziende agricole o nelle aziende agro-alimentari superi i 50.000 €, di affiggere una targa informativa; nel caso in cui il costo complessivo superi i 500.000 € nei luoghi interessati dall'investimento deve essere affisso un cartellone informativo. I cartelli e targhe informative devono rispettare le caratteristiche tecniche individuate nell'allegato VI del Reg. CE 1974/2006 per quanto riguarda lo slogan e il logo e tali informazioni occupano almeno il 25% del cartello o della targa;
- k) Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e nelle suddette prescrizioni, si fa obbligo alla ditta beneficiaria di attenersi:
- al PSR Molise 2007/2013;
 - alle citate "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" e al bando di attuazione della Misura 1.2.1;
 - alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", redatte dal MIPAAF ed approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni;
 - alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento;
- l) L'inadempienza di uno o più impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto comporta l'applicazione del regime di riduzioni ed esclusioni così come deciso dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1052 del 21.12.2010, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 1 del 15 gennaio 2011, avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Molise 2007/2013 – Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari – Provvedimenti relativi alle misure 111, 112, 113, 114, 121, 122, 123, 124, 125, 132, 133 e modifiche dei relativi bandi;
- m) L'inosservanza delle prescrizioni precedentemente riportate e contenute nel bando della Misura 1.2.1, nonché delle disposizioni tecniche ed amministrative regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la revoca del contributo con l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi legali;

5. La spesa ammissibile riconosciuta con il presente provvedimento sarà effettivamente rideterminata a seguito del completamento istruttorio che comprenderà anche l'accertamento finale delle opere/acquisti e pertanto il contributo liquidabile, ferma restando l'intensità dell'aiuto, sarà eventualmente ridefinito ai fini della liquidazione finale;
6. Agli aiuti di cui al presente provvedimento si applicano, per quanto compatibili, il sistema dei controlli, le riduzioni e sanzioni previsti dalla normativa vigente e dalle citate "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento";
7. Il presente provvedimento sarà trasmesso in due copie alla ditta DI PIETRO Giuliano di cui una sarà trattenuta e l'altra dovrà essere debitamente sottoscritta per accettazione di tutto quanto in essa contenuto, e restituita, unitamente ad un documento di riconoscimento in corso di validità, alla Regione Molise Assessorato Agricoltura e Foreste, Servizio O.C.M. e Calamità Naturali, via Nazario Sauro, 1 - 86100 CAMPOBASSO, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della stessa, in mancanza la ditta beneficiaria sarà considerata rinunciataria e la Regione Molise si riterrà autorizzata ad emettere provvedimento di revoca della concessione dei finanziamenti previsti;
8. Con la firma apposta sul presente provvedimento di concessione la ditta DI PIETRO Giuliano si impegna, senza alcuna riserva, al rispetto di tutto quanto in esso disposto ed in particolare di quanto precisato al successivo punto 8, nonché a quanto previsto dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
9. L'Autorità di Gestione del PSR Molise 2007/2013 si riserva, sin d'ora e per qualsiasi ragione, la possibilità per il perseguimento dell'interesse pubblico primario ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione, di adottare ogni provvedimento utile che non esponga a rischi, anche solo potenziali, la Regione Molise;
10. Di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul B.U.R.M..

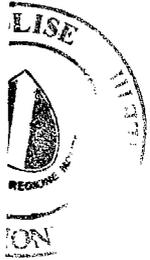
Firma della ditta ricevente per
accettazione di quanto disposto
nel presente provvedimento

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione del PSR/Molise
2007/2013

Dr. Antonio Francioni

-7 APR 2011





RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è stata trasmessa in data _____ a:

- Giunta regionale
- Presidente della Giunta regionale
- Assessore competente
- B.U.R.
- Al Servizio _____ per l'esecuzione.

Campobasso li _____

La presente copia è conforme all'originale esistente presso questa struttura.

Campobasso li 11 APR. 2011



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
[Signature]